



**2015
2016**

sussidio
di animazione
missionaria
per ragazzi
e pre-adolescenti



**poveri
come Gesù**

POVERI COME GESÙ

3

presentazione

Carissimi animatori e animatrici,

all'inizio del nuovo anno pastorale torniamo a voi con la proposta del sussidio per l'animazione missionaria di bambini e ragazzi. Il presente strumento è occasione per integrare i cammini formativi che portate avanti nelle vostre realtà parrocchiali, scolastiche, associative e permettere ai ragazzi di aprire gli orizzonti sul mondo intero.

Il filo conduttore che la Fondazione Missio ha scelto per questo anno pastorale è il tema della *Povertà*. Lo slogan della **Giornata Missionaria Mondiale** (18 ottobre 2015) sarà infatti *Dalla parte dei poveri* e quello della **Giornata Missionaria dei Ragazzi** (6 gennaio 2016) sarà *Poveri come Gesù*.

Ma chi sono i poveri? Per questa domanda potrebbero esserci molteplici risposte; in questa circostanza facciamo nostre le parole di Hannah Arendt, filosofa, storica e scrittrice tedesca che disse: *“È povero chi non ha diritto ad avere diritti”*.

Tutta la nostra riflessione infatti si incentrerà sulla **povertà come mancanza di diritti**.

Incontreremo così situazioni diverse di povertà, in diverse aree del mondo e cercheremo di renderle comprensibili agli occhi dei nostri ragazzi, spesso adagiati nelle comodità della vita. Siamo sollecitati continuamente da Papa Francesco ad ascoltare il grido dei poveri, a farci prossimi: *“Ogni cristiano, ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il grido del povero e soccorrerlo”* (Evangelii Gaudium, n. 187). Non dimentichiamo anche le parole che il Santo Padre ha rivolto al mondo missionario in occa-

sione del Convegno Missionario Nazionale di Sacrofano: *“La missione è compito di tutti i cristiani, non solo di alcuni. È compito anche dei bambini!”* E ancora: *“I poveri sono i compagni di viaggio di una Chiesa in uscita, perché sono i primi che essa incontra, e sono anche i vostri evangelizzatori, perché vi indicano quelle periferie dove il Vangelo deve essere ancora proclamato e vissuto”.*

Siamo invitati allora a **farci poveri con loro**, nella povertà materiale e spirituale che ci insegna Gesù, Figlio di Dio fattosi povero per vivere accanto agli ultimi, siano essi emarginati, malati, peccatori.

Più che mai in questi anni siamo chiamati a **farci carico della povertà** dei nostri fratelli e sorelle, lontani e vicini. **In che modo?** Impegnandoci a combattere le cause della povertà, cercando una soluzione che, ciascuno nel proprio piccolo, può mettere in atto. La povertà è un fenomeno umano, lo abbiamo inventato ed autorizzato noi esseri umani nel corso dei secoli e come tale possiamo concorrere a cercarvi un rimedio.

La formazione dei ragazzi è un fattore determinante nella creazione di una società futura più giusta e aiutarli a crescere nella giustizia, nella solidarietà, nella fratellanza è la nostra missione più grande. La conoscenza è il primo strumento utile per formare ragazzi e giovani aperti al mondo.

Iniziamo allora dai

DIRITTI UMANI

talvolta dati per scontato, talvolta così sconosciuti.

Nel presente sussidio verranno trattati cinque diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: Cibo, Salute, Istruzione, Cittadinanza, Gioco.

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

Venne proclamata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Dopo secoli di guerre, lotte, schiavitù, venne prodotto un documento che riguardava tutto il mondo.

Recita l'art. 1: «Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza».

Per la prima volta veniva dichiarato che esistono diritti di cui ogni essere umano, dal momento in cui nasce, deve avere diritto!

CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Fu approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989. Per la prima volta venivano dichiarati gli obblighi degli Stati e della comunità internazionale nei confronti dell'infanzia. Gli articoli sono infatti dichiaratamente rivolti agli "Stati parti".

Recita l'art. 2, al comma 1: "Gli Stati parti si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione e a garantirli a ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza".

Approfondite in gruppo l'argomento e poi riflettete:

- gli Stati firmatari mettono effettivamente in pratica questi due documenti?

Lo schema del sussidio

5 SCHEDE

Il sussidio è organizzato in

CIASCUNA È COMPOSTA DA:

- PAROLA** riflessione biblica
- DIRITTO** analisi della realtà
(dentro e fuori dall'Italia),
testimonianze, spunti di animazione

L'obiettivo è riflettere sulle povertà derivanti dalla negazione dei diritti. A partire dai documenti preposti a tale scopo, valuteremo insieme la loro effettiva attuazione e, laddove negato genera povertà proviamo ad individuarne le cause.

Cosa possiamo fare noi per combatterle? Qual è il nostro impegno? Se pensiamo a come Gesù si è comportato nella sua vita, come possiamo farci **POVERI COME GESU'** nelle situazioni che viviamo ogni giorno?

Buon cammino e buona missione.

Continuate a seguire le proposte di animazione su *L'Animatore Missionario* e attraverso il sito web www.ragazzi.missioitalia.it